



RASSEGNA STAMPA ANBI VENETO

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
di Padova

IL GAZZETTINO
di Venezia

IL GAZZETTINO
di Rovigo

IL GAZZETTINO
di Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

CORRIERE DEL VENETO

25 MAGGIO 2016

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO
comunicazione@anbiveneto.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4
Veronese				
Adige Po				
Delta del Po				
Alta Pianura Veneta				
Brenta				
Adige Euganeo				
Bacchiglione				
Acque Risorgive				
Piave				
Veneto Orientale				
LEB				

25 MAGGIO 2016

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO
comunicazione@anbiveneto.it

Babbo: «Il Comune si attivi per il Museo della Bonifica»

► SAN DONÀ

«Centenario della Grande Guerra, sono state perse delle buone occasioni per valorizzare il Museo della Bonifica». A sottolinearlo è Anna Maria Babbo (Scegli Civica), che ha riaccesso i riflettori sul museo sandonatese con un'interrogazione. Oltre a chiedere che ne sarà dell'attuale sede, visto il progetto di spostamento dell'esposizione in centro città, Babbo si è soffermata sulle celebrazioni della Grande Guerra, ricordando che sul tema il Museo della Bonifica ospita una sezione apposita. «Già nel 2014, a livello regionale, si erano costituiti dei gruppi di lavoro per promuovere eventi nel centenario», ha spiegato Babbo, «gli incontri si sono tenuti pres-

so il Museo della Bonifica, luogo adatto all'iniziativa perché raccoglie la nostra storia. Poiché abbiamo riscontrato che in numerosi atti amministrativi il museo non è stato nemmeno citato o coinvolto in attività (per esempio nessuna delle recenti presentazioni librerie sulla Grande Guerra si è tenuta in quella sede), riteniamo opportuno comunicare quello che è stato fatto». Alla giunta, l'esponente di Scegli Civica chiede come sarà possibile attivare le iniziative locali previste dal Masterplan sulla Grande Guerra, se avverrà il trasferimento nei nuovi spazi espositivi, nonché se siano stati ricercati i fondi per far diventare il museo un centro informativo per i visitatori che arriveranno sul territorio. (g.mon.)



ORDINE DEGLI INGEGNERI

Un seminario commemorativo delle grandi alluvioni in Polesine

Le due alluvioni che sconvolsero il Polesine nel 1951 e nel 1966 sono ancora vive nella memoria di chi visse quei momenti drammatici. Soprattutto la catastrofe del 1951, che ebbe ripercussioni enormi non solo per il Polesine, è ancora un pesante monito che ci obbliga a guardare al futuro con una rinnovata consapevolezza sull'importanza fondamentale della difesa del nostro territorio. Ed è proprio in occasione di questo duplice anniversario che gli Ingegneri vogliono mettere al centro della discussione pubblica la tutela del territorio e il problema del consumo di suolo, temi ancora oggi attualissimi e che vedono gli ingegneri impegnati in prima linea. L'Ordine degli Ingegneri, in collaborazione con Foiv Veneto, ha organizzato per venerdì un "Seminario Commemorativo degli eventi alluvionali nel Polesine". L'evento, che è patrocinato da Regione, Aipo (Agenzia Interregionale per il Fiume Po) e dall'Autorità di bacino del fiume Po, si terrà al Museo Regionale della Bonifica di Ca' Vendramin a Taglio di Po dalle 9 alle 19,30.

VI - Rovigo IL GAZZETTINO
Benessere, salute e sani stili di vita
FRUTTA E VERDURA dono di solidarietà
Un seminario commemorativo delle grandi alluvioni in Polesine
Agricoltura in ascesa a Furlù del Taro
Si chiude il corso abilitante delle scuole del polo tecnologico
Gli studenti ora pilotano droni

ROSOLINA L'allarme lanciato al tavolo della pesca per la laguna di Marinetta

Vongole a rischio asfissia

I problemi sono l'innalzamento fondali, l'abusivismo e i pochi controlli

Elisa Cacciatori

ROSOLINA

La lotta al prelievo indiscriminato delle vongole e il problema dell'innalzamento dei fondali nella parte ovest della Laguna di Marinetta sono stati gli argomenti cardini al tavolo della pesca convocato a Rosolina dal sindaco Franco Vitale con i rappresentanti dei Consorzi e delle organizzazioni di Rosolina e Porto Viro e al quale sono stati invitati il presidente della Provincia Marco Trombini, l'assessore alla pesca di Porto Viro Raffaella Bovolenta, la guardia di Finanza di Porto Levante, la Capitaneria di Porto, il Corpo Forestale dello Stato e a cui ha preso parte il comandante della polizia locale Patrizio Targa.

Durante l'incontro è emersa la volontà di sottoscrivere un accordo tra gli operatori della Laguna di Marinetta per il controllo dell'asta fluviale del Po di Levante dalla Romea fino al mare per scongiurare il fenomeno dell'abusivismo ed il prelievo indiscriminato della vongola verace.

Nel dibattito, il presidente della Provincia ha considerato come al Tavolo mancasse però la Regione (i cui rappresentanti erano impossibilitati a partecipare), l'interlocutore che dovrebbe farsi carico della richiesta e valutare la volontà da parte della Provincia di promuovere un «diritto di pesca» sul Po di Levante per la marineria di Rosolina e Porto Viro, alla luce delle difficoltà nel reperire il seme per ripopolare gli allevamenti in conces-

sione.

Altra questione calda sono state le problematiche legate all'innalzamento dei fondali della laguna di Marinetta a seguito della realizzazione delle dighe all'entrata del porto e alla foce del Po di Levante, una condizione che in alcuni casi non permette il passaggio delle barche e crea lunghi periodi di secca durante la bassa marea con carenza di ossigenazione e anossia. Si tratta di una serie di difficoltà che secondo gli allevatori potrebbe essere risolta portando le due dighe fino al mare se non fosse per l'assenza di fondi da impegnare nel progetto. In questo scenario l'assenza della profondità adeguata all'allevamento e l'arrivo dell'estate potrebbero però mettere gravemente a rischio gli allevamenti.

© riproduzione riservata



LETTERA DEL GIORNO

«Consorzi: i bollettini sono conformi alle norme?»

Venerdì scorso ho letto sul giornale l'articolo scritto da Marco Scorzato, relativo ai contributi per i Consorzi di Bonifica. Io ho combattuto per una settimana con il Consorzio, Equitalia e l'Agenzia delle Entrate e alla fine mi sono arreso. Ho pagato un contributo di euro 12,36 e ho chiuso la questione. Quello che segnalo e che avevo provato a contestare a questi signori che esiste la legge numero 44 del 2012, all'articolo 3, che stabilisce che non possono essere emessi avvisi di pagamento o altro per importi inferiori ai 30 euro, per evidenti motivi di economicità.

Si provi a pensare a quanti soldi incasseranno, a mio modo di vedere in maniera non congrua (tributo per numero di contribuenti)?



A sostegno della mia tesi allego un file pdf scaricato dal sito dell'Agenzia delle Entrate dal titolo "Cartelle di pagamento e mezzi di riscossione coattiva", e a pagina 3 c'è scritto quello che io sostengo, ovvero che sotto i 30 euro non si possono riscuotere tributi di nessun tipo.

Il consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta (nel mio caso) mi ha chiesto anche i tributi per gli anni 2013 e 2014 attraverso Equitalia, come se fossi un evasore fiscale.

Credo che la questione vada approfondita. Il problema nasce dal mancato contributo della Regione ai Consorzi, ma questo non giustificherebbe il mancato rispetto delle norme.

Mario Longo
Creazzo

